

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA dal 13 al 19 aprile 2026

Domenica 12 aprile

Dalle ore 12 in oratorio a San Silvestro **PIC NIC DAY - pomeriggio di giochi insieme**
ore 21:00 a San Silvestro, recita del S. Rosario

Lunedì 13 aprile- segreteria aperta a Buscoldo dalle 16-18

ore 9:00 Preghiera delle lodi a Montanara solo il lunedì
ore 15:30 a Eremo S.Messa

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 21:00 Adorazione Eucaristica presso le Clarisse

Martedì 14 aprile - segreteria aperta a Levata dalle 16-18

ore 8:30 a Buscoldo S.Messa, Adorazione Eucaristica, confessioni fino alle 10:30
ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa

Mercoledì 15 aprile

ore 8:45 a Montanara, S.Messa - Adorazione Eucaristica fino alle 10:00

ore 17:30-19 a Levata è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

ore 17:30 S. Messa, presso le Clarisse

ore 21:00 a Montanara: "Vedere e credere", ultima tappa di lettura e preghiera sulla Resurrezione di Gesù nel Vangelo di Giovanni

Giovedì 16 aprile

ore 9 -11 a San Silvestro, Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa - **SOSPESA**

ore 18:00 a San Silvestro S. Messa

Venerdì 17 aprile

ore 9:30 a Levata, Adorazione Eucaristica fino alle 10:30

ore 17:30 presso le Clarisse S. Messa - **SOSPESA**

ore 18:00 a Levata, S.Messa

Sabato 18 aprile

dalle 11-12.00 a San Silvestro è presente un sacerdote per le confessioni (in chiesa)

Domenica 19 aprile

Dalle 9:30 in oratorio a Montanara - momento di riflessione per tutte le coppie di fidanzati e sposi (per info contattare Anna 3478186980 vedi locandina)

ore 9 Montanara, 9:30 San Silvestro, 10 Buscoldo, 10:30 Levata, 11 Montanara-S..Silvestro, 18 S.Silvestro.

Sabato 25 aprile ore 10:30 a Buscoldo, festa del Patrono, S. Messa con gli anniversari di matrimonio. Prenotarsi in segreteria

Lunedì 27 aprile ore 18 a San Silvestro, incontro per gli animatori del rosario

8 Maggio Festa della mamma in oratorio a San Silvestro (prenotazioni al 3469614141)

RITORNO DI VISITA DEL VESCOVO MARCO nell'UP di CURTATONE 21-24 maggio 2026

UNITÀ PASTORALE DI CURTATONE
Parrocchie di Buscoldo, Levata, Montanara, San Silvestro

Settimana della comunità

SEGRETERIA parrocchiale unica a San Silvestro
telefono: 346 9614141 mail: segreteria@upcurtatone.it
dal Lunedì al Sabato 9.00-12.30

Rimani informato sulle nostre iniziative

@upcurtatone www.instagram.com/upcurtatone www.facebook.com/upcurtatone www.youtube.com/channel/UC... www.parrocchiecurtatone.it www.diocesidimantova.it

II DOMENICA DI PASQUA o della Divina Misericordia - 12 aprile

Dagli Atti degli Apostoli

(At 2,42-47)

[Quelli che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*

Dal Salmo 117

Rit: Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre».

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze.

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(1Pt 1,3-9)

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la metà della vostra fede: la salvezza delle anime. *Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio*

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 20,19-31)

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome. *Parola del Signore. Lode a te o Cristo*

Commento al vangelo

Le prime parole di Gesù ai discepoli che si erano nascosti per paura sono queste: "Pace a voi". Non un augurio, ma un dono, Gesù dona la pace. Nella sua pace c'è tutto quello che occorre all'uomo, alla sua felicità. E il motivo lo si legge nelle sue mani e nel suo fianco, nei segni dell'amore, con il quale Gesù ha dato la vita per i suoi. Stavolta è stato il pastore a dare la vita per le pecore. Dai discepoli la pace deve raggiungere l'umanità intera. Dopo esser stato lui l'inviato del Padre, ora Gesù manda i suoi a prolungare l'offerta della propria vita. Per farlo hanno bisogno dello stesso amore del Figlio e per questo Gesù comunica loro lo Spirito Santo. Il peccato del mondo si toglie seminando lo Spirito Santo sulle persone. Da questo momento il vento dello Spirito porterà i discepoli sino agli estremi, quelli geografici e quelli del coraggio, rendendoli capaci dell'inaudito: perdonare i peccati. Vanno a tutti perché gli uomini e le donne, sotto tutti i cieli, hanno bisogno proprio di questo: misericordia e perdono. Perché il vecchio Pietro oserà spingersi fino a Roma? Perché Paolo rischierà ogni cosa spostandosi di paese in paese? E gli altri apostoli fino ai confini allora sconosciuti? Perché lo Spirito aveva acceso in loro un amore più forte d'ogni legame e della loro stessa vita. Perché in Cristo ci apparteniamo reciprocamente e si supera ogni estraneità. Il regno del Padre che si annuncia è quello dell'amore misericordioso e i sacramenti della Chiesa offrono il perdono e rinnovano tutti i gesti della vita cristiana. Il soffio di Gesù è un gesto simbolico, ricorda il "soffio" di Dio, che dà la vita all'uomo. Perdonare è ridare vita.

Nel Tempo di Pasqua incontreremo la figura di S. Luigi Gonzaga

Non si può comprendere la vita di Luigi Gonzaga, primogenito di Ferrante Gonzaga e di Marta Tana, senza considerare il contesto storico e familiare in cui visse. Nacque il 9 marzo 1568 a Castiglione delle Stiviere. Dotato di spiccate qualità, fin da piccolo fu orientato dal padre verso la carriera militare e la vita di corte. Dalla madre, invece, donna colta e profondamente religiosa, ricevette una solida educazione cristiana. All'interno dello stesso palazzo respirava quindi stimoli molto diversi: da una parte l'ambizione di ricchezza, fama e potere, dall'altra una forte sensibilità spirituale. Luigi può essere considerato simile ai giovani di oggi: figlio del suo tempo, ma allo stesso tempo chiamato a compiere scelte libere. Egli dovette partire da una realtà già costruita da altri, dentro la quale però maturava qualcosa di personale che lo spingeva verso una strada diversa. La figura di Luigi risulta attuale proprio perché seppe mettere in discussione la cultura dominante del suo ambiente. Lo fece attraverso un cammino di conversione non facile, che lo portò anche a scontrarsi con le forti pressioni del padre. Luigi sviluppò così la sua delicata sensibilità spirituale, esercitando fino in fondo la propria libertà personale, anche quando questa entrava in conflitto con le aspettative paterne, che lo vedevano destinato a ereditare il marchesato. Per questo Luigi Gonzaga può essere considerato un modello per i giovani di oggi, al pari, ad esempio, di Carlo Acutis, il giovane quindicenne noto come il "patrono di Internet". Sono due grandi esempi, vissuti in epoche diverse, che dimostrano come, anche sotto la pressione di un contesto esterno fortemente condizionante, esistano sempre spazi di libertà, creatività e autodeterminazione personale. Questo significa che nessuno è semplicemente il prodotto del contesto sociale in cui vive e cresce.

Continuano le iscrizioni ai campi estivi per i ragazzi

4-5 elementare e I media
dal 6-11 luglio a
BIACESA

2- 3 Media e I Superiore
dal 27 luglio 1 agosto
a BALLINO

Pellegrinaggi UPC

FIANDRE 18-21 agosto - in aereo
Casentino 1-3 ottobre

UZBEKISTAN - sulla via della seta - 10-17 ottobre

SABATO CULTURALI

Sabato 6 giugno visita guidata al Museo Diocesano Francesco Gonzaga di Mantova è situato nel suggestivo chiostro trecentesco di Sant'Agnese. Custodisce secoli di arte e fede. Raccoglie preziosi arredi liturgici, dipinti, arazzi, antiche armature dei Missaglia e tesori gonzagheschi. Visita guidata, biglietto di ingresso e auricolari: euro 20,00 per persona. Ore 15:20: Ritrovo davanti all'ingresso del Museo in Piazza Virgiliana. (Iscrizioni in segreteria)